

# Un unico polo scolastico nell'ex commissariato

Duino Aurisina, la giunta Kukanja propone di accorpare gli undici plessi esistenti per risparmiare e fornire servizi migliori, iniziando dallo scuolabus

di Tiziana Carpinelli

DUINO AURISINA

Dice Maurizio Rozza, presidente della II commissione consiliare, che "oggi si infrange un tabù". E in effetti, in un Comune dove la politica del campanile ha creato negli anni la bellezza di 11 plessi scolastici, spalmati su un territorio di circa 8.500 abitanti - quasi una struttura didattica per frazione (ve ne sono 17 in tutto) -, iniziare a impostare in aula il discorso di un plesso scolastico unico ha quasi del miracoloso. Eppure questa è una tra le proposte più innovative formulate dal vicesindaco e assessore all'Urbanistica Massimo Veronese, in sede di presentazione delle linee guida da predisporre entro febbraio per la stesura della delibera di indirizzi che dovranno costruire la nuova Variante 28 al Piano regolatore comunale.

La sfida è ambiziosa e ha dalla sua il notevole risparmio economico che si verrebbe a creare sui servizi resi alla collettività, per esempio lo scuolabus, ma anche la possibilità, con le economie così ritagliate, di realizzare nuove attività - sempre più richieste da famiglie con entrambi i genitori occupati - come il doposcuola.

Certo alcuni aspetti creeranno ampio dibattito e un punto scottante non a caso è stato già sollevato dal capogruppo della Lista Kukanja Walter Ulcigrai: «Si inizia finalmente a parlare di plesso scolastico unico. Im-



La scuola media "De Marchesetti" di Borgo San Mauro

magino italiano, intanto...». Come a dire: dalla "rivoluzione" sarebbero da escludersi le scuole a lingua d'insegnamento slovena. Ma tutti la pensano così? Interessante, comunque, evidenziare le tre ipotesi sulla collocazione di questo primo polo scolastico unico; fermo restando che ogni soluzione sarà discussa, come sottolineato e dal vicesindaco e da Rozza, assieme alle direzioni didattiche, al personale docente e alle famiglie, cioè ai diretti interessati. «Il sito privilegiato dai commissari - spiega Veronese - è quello di Sistiana, perché baricentrico rispetto al territorio: ciò ottimizzerebbe i costi dello scuol-

labus. La prima ipotesi, dunque, è quella di riconversione dell'attuale area del Commissariato di Sistiana, che si colloca vicino alla scuola elementare e al nido, nonché nei pressi di un'ampia area verde. Da colloqui con la Prefettura - specifica Veronese - abbiamo appreso che il destino del commissariato locale, nei prossimi anni, è quello di trasferirsi a Opicina. E pertanto la nostra idea è di ampliare sul Prgc l'attuale destinazione d'uso a polo d'istruzione, mantenendo cioè due opzioni possibili: polizia e didattica». Dovesse sfumare quest'ipotesi ve ne sono comunque altre due da considerare: «Sì - conferma - c'è la

soluzione di Aurisina, vicino alla palestra e poi, ritornando sempre a Sistiana, l'area della Casa di riposo di Borgo San Mauro, attigua alle medie e all'asilo. In ballo c'è il progetto del nuovo ospizio da realizzarsi in zona artigianale, come da Variante 27: ciò libererebbe quegli spazi a favore di un'ampia area didattica, vocata anche al tempo libero». Tre idee che mantengono le attuali destinazioni, ma le ampliano a una seconda eventualità, così che in futuro, coi finanziamenti accessibili, si possa subito partire con gli interventi senza dover metter mano allo strumento urbanistico (operazione che richiede spesso parecchio tempo).

La proposta del polo unico, va detto, incassa subito il placet dell'opposizione, con la pidiellina Daniela Pallotta: «La trovo una cosa molto utile: la situazione degli 11 plessi è insostenibile sotto il profilo delle spese. È indispensabile che vi sia un raccordo con le direzioni didattiche e le famiglie, che diversamente da un tempo oggi potrebbero rinunciare alla scuola "sotto casa" in cambio di un ventaglio maggiore di servizi, come il doposcuola. La mentalità è cambiata e anche un'offerta educativa articolata in classi poco numerose non viene più ritenuta ideale dal punto di vista formativo. Per questo - ha concluso - sul punto esprimeremo parere favorevole».

CRIPRODUZIONE RISERVATA